

**F. Segni Pulvirenti-A. Sari, *Architettura tardogotica e d'influsso rinascimentale*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1994, sch. 8:**

San Giacomo (ante 1346-XV sec.)

Cagliari

La chiesa, dedicata a S. Giacomo apostolo, è parrocchiale del quartiere cagliaritano di Villanova; presenta problemi di datazione per i lavori di modifica che l'hanno interessata dalla fondazione ad oggi. Anche se deve supporre un'origine più antica – secondo una tradizione seicentesca la chiesa sorgerebbe sul luogo di una sinagoga – la prima documentazione dell'edificio è relativa all'anno 1346: il S. Giacomo è menzionato nelle "Ordinazioni dei Consiglieri del Castello di Cagliari" in relazione a un provvedimento di igiene pubblica che vieta di gettare immondizie nei pressi della chiesa. È ancora citato nel testamento di Scrina Carau, con il lascito di dieci soldi nel 1431. Il primo documento epigrafico è costituito da un'iscrizione, ancora in loco, relativa ai lavori di edificazione del campanile, con l'indicazione di due date: 1442 e 1448. Attualmente il campanile, a base quadrata, impostato sulla prima cappella sinistra della chiesa, conserva caratteristiche che ne orientano la datazione al XV secolo, quali i finestroni a sesto acuto ed una teoria di archetti gotici, ormai scarsamente leggibili per il degrado della pietra. Al pari della facciata, ricostruita dal Cima con linee del classicismo purista, l'interno della chiesa appare completamente rimaneggiato: l'analisi della pianta consente di supporre la progettazione unitaria secondo lo schema canonico del Gotico catalano. Il rapporto tra aula e cappelle laterali aperte tra i contrafforti suggerisce l'individuazione di uno spazio destinato alla chiesa e previsto già nella prima fase dei lavori. La fabbrica fu realizzata in forme gotiche e dobbiamo supporre una coerenza stilistica di tutte le sue parti, coerenza che oggi si può leggere frammentata nelle cappelle che ancora conservano la copertura costolonata e nell'articolata volta stellare del presbiterio. Il S. Giacomo di Cagliari s'impose tra i primi modelli d'architettura gotica delle chiese iberiche in Sardegna. Costruita in forme severe e imponenti, la chiesa ebbe probabilmente una facciata con rosone e merlatura sul terminale piatto e contrafforti laterali. I suoi moduli compositivi – compreso il campanile allineato a sinistra del prospetto – perdurarono in monumenti specie d'area campidanese e dell'immediato entroterra di Cagliari, che ne proseguirono le formule gotiche per tutto il Cinquecento e Seicento inoltrato.